



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 –TECLA BALDONI – FORLÌ
VIA GIORGINA SAFFI 12 – 47121 FORLÌ TEL. 054333345
email:foic826006@istruzione.it - foic826006@pec.istruzione.it
cod. mecc. FOIC826006 – cod. univoco UF6P6D – www.ic1forli.it



ANNO SCOLASTICO 2023/2024



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

(D. M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/03/2013)



PIANO D'INTERVENTO A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
a. s. 2022/2023

Sommario

1. Premessa	3
2. Chi sono gli alunni con BES ?	4
3. Protocollo d' individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell' IC1	5
4. Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) per l'anno scolastico 2023\2024	10
5. Le buone prassi: cos'è stato fatto per l'inclusione	12
6. Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola	35

1. Premessa

DALL'INTEGRAZIONE ALL' INCLUSIONE

Il nostro sistema scolastico, nel corso degli ultimi anni ha vissuto un'evoluzione che ha segnato il passaggio dal concetto **di integrazione a quello di inclusione**.

Per quanto riguarda l'integrazione scolastica, le tappe legislative più significative sono circoscritte nel ventennio dagli anni '70 agli anni '90.

Uno dei primi riferimenti legislativi è la *Legge 118/71* per cui gli invalidi civili possono essere iscritti nella scuola pubblica.

La legge che segna tuttavia l'inizio dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili è la *Legge 517/77* che abolisce le classi differenziate e prevede l'insegnante specializzato di sostegno.

La terza importante tappa è la *Legge 104 del 1992*, Legge quadro, organica che riordina gli interventi dei vent'anni precedenti. Nel documento si chiarisce che l'integrazione scolastica deve avvenire nelle classi comuni, per tutti gli alunni che presentano una minorazione fisica, psichica o sensoriale che è causa di difficoltà di apprendimento e di relazione, per ogni ciclo, compresa l'università.

D'integrazione scolastica in questi documenti si parla quindi riferendosi particolarmente agli studenti con disabilità che in classe condividevano con i compagni il lavoro didattico.

Con la *Legge 170 del 2010* e le successive *Linee guida del 2011*, il concetto di integrazione scolastica si amplia e si compie il definitivo riconoscimento del diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento(DSA).

La legge del 2010 e le *Linee guida* del 2011 forniscono infatti le indicazioni metodologiche e didattiche affinché la Scuola fornisca agli studenti dei diversi ordini scolastici le misure dispensative e compensative, più funzionali ed efficaci per il loro successo scolastico, formalizzando in un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Con la *Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012*, l'area dello svantaggio scolastico e delle difficoltà di apprendimento nelle sue molteplici tipologie viene ridefinita, e per delimitare questo ambito viene utilizzato l'acronimo BES (Bisogno Educativo Speciale).

All'interno di questa macrocategoria, specifica la Direttiva, si riuniscono gli alunni certificati ai sensi della legge 104, della Legge 170, ma anche altri alunni che presentano varie tipologie di difficoltà scolastica non riconducibile ad una particolare classificazione diagnostica.

Come chiarisce Dario Ianes questo termine comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative-apprenditive degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti clinicamente significative, quali la dislessia, il disturbo di deficit attentivo, ad esempio, e altre varie situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di contesto socioculturale, ecc¹)

In questo mutato scenario normativo, anche il concetto d'integrazione si amplia e si preferisce utilizzare negli studi di pedagogia speciale il termine: **"inclusione"**.

¹ D. Ianes e Cramerotti, 2013 " Alunni con Bes- Bisogni Educativi Speciali, Erikson, Trento.

L'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i soggetti, sia quelli con Bisogni Educativi Speciali, sia quelli con apprendimento normale (da " Index for inclusion").

Per **inclusione**, pertanto, si intendono gli **interventi rivolti non solo al soggetto in difficoltà, ma soprattutto al sistema**: è il contesto che deve essere in grado di accogliere ogni individuo, consentendogli di fruire di tutte le opportunità educative necessarie alla positiva realizzazione di sé.

La differenza dei singoli diventa in questo modo una risorsa da valorizzare e da cui partire per promuovere un processo di apprendimento in cui **sono tutti partecipi e inclusi**.

"L'inclusione scolastica, in questa nuova prospettiva- si costruisce in una sinergia tra apprendimento e socializzazione che non sostiene in maniera specialistica ed esclusiva le azioni per e con l'alunno con disabilità ma che predispone azioni didattiche che salvaguardano le esigenze di ciascuno, allargandosi al gruppo classe e viceversa."²

Il Decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 e la Nota n. 40 del 13 gennaio 2021 hanno introdotto le nuove disposizioni di legge previste dal Decreto legislativo n. 66/2017 e modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019, la sentenza n° 9795 del 19/07/21 ha annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli del PEI. Il Consiglio di Stato con la **Sentenza n° 3196/22** ha completamente riformato la Sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 che aveva **annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli dei PEI**.

Pertanto la normativa relativa ai nuovi PEI, precedentemente annullata, **torna nuovamente in vigore**. Tali documenti completano un quadro normativo già molto avanzato in termini di garanzia del diritto allo studio di alunni e studenti con disabilità, in linea con la tradizione di equità e di accoglienza che vede l'Italia tra i Paesi più all'avanguardia nelle politiche di inclusione.

Il seguente PAI, in linea con questo mutato orizzonte pedagogico e normativo, pur ritenendo che la **didattica per inclusione si applichi principalmente nel contesto partecipativo e relazionale di tutta la classe** a favore **di tutti gli alunni nella loro diversità, si concentra primariamente nella raccolta degli interventi formativi personalizzati ed individualizzati messi in atto nel corrente anno scolastico a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali** e fornisce infine alcune proposte per superare le criticità incontrate ed incrementare **il livello di inclusività generale della Istituto Comprensivo 1" Tecla Baldoni" di Forlì**.

2. Chi sono gli alunni con BES ?

L'espressione "**Bisogni Educativi Speciali**" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della **DIRETTIVA MINISTERIALE DEL 27 DICEMBRE 2012** "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" e la successiva emanazione della **Circolare Ministeriale 8 del 06/Marzo/2013**. La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: " Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)." All'interno di questa macrocategoria, la circolare prevede 5 sottocategorie di alunni: **1) alunni con disabilità (legge 104/92); 2) alunni con DSA (L. 170); 3) alunni con svantaggio socio-culturale; 4) alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo; 5) alunni stranieri, con particolare svantaggio linguistico-culturale.**

² *Le sfide della pedagogia speciale e la didattica per inclusione. Dainese, Roma, Franco Angeli, 2016, pg74)*

La Circolare ministeriale del 2013 oltre che queste macroaree include altre particolari tipologie di disturbi o svantaggi indicati nella: “ **Tabella riassuntiva degli alunni con BES**” (Fig.2.) che possono essere anche transitori e temporanei, come per esempio alunni con diverse tipologie di situazione che possono presentarsi in relazione ai problemi di salute (fisica e/o psicologica). Tra questa categoria rientrano: 1) gli alunni ricoverati in ospedale o con istruzione domiciliare; 2) gli alunni impossibilitati alla frequenza, ma impossibilitati alla frequenza per motivi di salute non rientranti nell’istruzione domiciliare; 3) con somministrazione di farmaci salvavita. Per quest’ultima tipologia di alunni a livello provinciale è stato firmato un “Protocollo per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico”

LINK

(c.istruzione.gov.it/wp-content/uploads/sites/4/2018/11/FC-protocollosomministrazionefarmaci-1.pdf).

3. Protocollo di individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell’ IC1

Nell’Istituto Comprensivo 1, gli interventi che si attuano per gli alunni BES, da parte dei Consigli di classe e del team docenti, nei diversi plessi, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva prevedono le seguenti fasi:

FASE 1: RACCOLTA DATI

Il team docenti e il Consiglio di classe, dopo una prima fase di osservazione e in base alla documentazione in possesso dalla Scuola, per ogni classe dell’Istituto comprensivo compila una **Scheda Sintetica dei Bisogni** ³ **sulla base di una modulistica predisposta** dalla Scuola, **entro il mese di Ottobre.**

Come si individuano i BES ? Sulla base di quali elementi oggettivi ?

Il team docente e il Consiglio di classe individua gli alunni con BES, a seconda della tipologia dello svantaggio scolastico, e dell’area di appartenenza, con le modalità indicate nella tabella qui di seguito riportata, secondo la normativa vigente.

Fig. 2 Tabella riassuntiva alunni con Bisogni Educativi Speciali

AREA BES	INDIVIDUAZIONE Come si individuano ? Quali documentazioni sono necessarie?	TIPOLOGIA

³ La “Scheda Sintetica dei Bisogni,” il PEI, PDP per DSA e BES sono consultabili e scaricabili in un Documento ALLEGATO al seguente PAI

Disabilità Legge 104/92 art. 3	Certificazione dell'Asl Diagnosi funzionale	<ul style="list-style-type: none"> ● Psicofisico ● Sensoriale
Disturbi Evolutivi Specifici DSA Legge 170/2010	Documentata con diagnosi clinica da parte dell'Asl o soggetti privati accreditati con successiva convalida ASL.	<ul style="list-style-type: none"> ● Disgrafia ● Disortografia ● Dislessia ● Discalculia
Disturbi Evolutivi Specifici Altra tipologia	Documentata con diagnosi clinica e considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<ul style="list-style-type: none"> ● Disturbi specifici linguaggio ● Disturbo della coordinazione motoria ● Disprassia ● Disturbo non verbale ● Disturbo dello spettro autistico lieve ● A.D.H.D. Disturbo Attenzione e Iperattività di tipo lieve ● Funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) ● DOP (Disturbo oppositivo-provocatorio)
Svantaggio socio-economico	-Segnalazione sulla base di elementi oggettivi segnalazione dei servizi sociali) -Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal CdC.	<ul style="list-style-type: none"> ● Diff. psico-sociali
Svantaggio linguistico e culturale (stranieri non alfabetizzati)	-Considerazioni pedagogiche e didattiche del consiglio di classe -Rilevazioni dei mediatori linguistico-culturali sulle competenze in lingua madre	<ul style="list-style-type: none"> ● Recente immigrazione ● livello di apprendimento della lingua italiana base che non permette gli apprendimenti disciplinari
Alunni in particolare condizioni di salute	Certificazioni mediche	<ul style="list-style-type: none"> ● scuola in ospedale ● istruzione domiciliare dopo ricovero ospedaliero ● Alunni con somministrazione di farmaci

Altra Difficoltà	-Dichiarazioni verbalizzate dal consiglio di classe a maggioranza sulla base di "Considerazioni pedagogiche e didattiche ben motivate". -Transitorie	<ul style="list-style-type: none"> ● Disagio comportamentale/relazionale
-------------------------	---	---

Nella **Scuola Primaria**, per individuare gli **alunni con sospette diagnosi di DSA**, si sono tenuti in considerazione i seguenti fattori predittivi di rischio :

- familiari
- progressi/concomitanti disturbi del linguaggio
- inadeguato sviluppo di competenze fonologiche e metafonologiche, segnalate anche dalla famiglia o dalla scuola dell'infanzia.

Fase 2: programmazione degli interventi educativi e didattici

Una volta raccolti i dati iniziali si procede alla programmazione degli interventi educativi e didattici di personalizzazione, più opportuni e previsti dalla normativa, formalizzati in documenti specifici a seconda della tipologia di BES.

Il decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 adotta il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato, le correlate linee guida e stabilisce le modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

Il PEI è:

1. elaborato ed approvato dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) composto dal team docenti contitolari o dal consiglio di classe, è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Possono partecipare al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa. Il Dirigente scolastico, ad inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio decreto, la configurazione del GLO;
2. tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 104/1992 e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS (nel momento di transizione, in assenza dei Profili di Funzionamento, si fa riferimento a Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale);
3. attua le indicazioni di cui all'articolo 7 del DLgs 66/2017, modificato dal DLgs 96/2019;
4. è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona;
5. è strumento di progettazione educativa e didattica e ha durata annuale con riferimento agli obiettivi educativi e didattici, a strumenti e strategie da adottare al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che promuova lo sviluppo delle facoltà degli alunni con

- disabilità e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati;
6. nel passaggio tra i gradi di istruzione e in caso di trasferimento, è accompagnato dall'interlocuzione tra i docenti dell'istituzione scolastica di provenienza e i docenti della scuola di destinazione e, nel caso di trasferimento, è ridefinito sulla base delle diverse condizioni contestuali e dell'ambiente di apprendimento dell'istituzione scolastica di destinazione;
 7. garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti dall'Accordo di cui all'articolo 3, comma 5-bis, del DLgs 66/2017.

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato necessario, secondo la nuova normativa, istituire un GLO ed elaborare il **PEI PROVVISORIO** per gli alunni in ingresso nella scuola o che hanno ricevuto certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica in corso d'anno, allo scopo di definire le proposte di sostegno didattico o di altri supporti necessari per sviluppare il progetto di inclusione relativo all'anno scolastico successivo.

Per la redazione del PEI provvisorio, è prescrittiva la compilazione delle seguenti sezioni del modello di PEI allegato al presente decreto:

- a. Intestazione e composizione del GLO;
- b. Sezione 1 - Quadro informativo, con il supporto dei genitori;
- c. Sezione 2 - Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento;
- d. Sezione 12 - PEI provvisorio per l'a. s. successivo;
- e. Sezione 4 - Osservazioni sull'alunno per progettare gli interventi di sostegno didattico;
- f. Sezione 6 - Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori.

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, lettera d) del DLgs 66/2017, il PEI provvisorio riporta la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo, con modalità analoghe a quanto disposto al precedente articolo 15.

Il GLO viene convocato anche nel periodo intermedio dell'anno per verificare lo status del perseguimento e raggiungimento degli obiettivi in itinere e al termine dell'anno scolastico (entro il 30 Giugno) per compiere una valutazione sommativa e progettare gli interventi per l'anno seguente.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha pubblicato la **nota n. 1718 del 28 maggio 2024** che **integra la precedente** nota n. 1690 del 24 maggio con precisazioni riguardanti la **compilazione dei PEI**, per il sostegno scolastico di alunni e studenti con disabilità.

Attraverso la nota, il Ministero ha dunque precisato che, poiché a livello nazionale non è stato ancora adottato il Profilo di Funzionamento da parte delle strutture sanitarie competenti, non è

possibile procedere alla compilazione delle tabelle C e C1 che prevedono la quantificazione delle ore di sostegno. Pertanto, conclude il Ministero, le istituzioni scolastiche dovranno compilare i modelli nazionali di PEI vigenti provvedendo alla compilazione delle Sezioni 11 e 12 escludendo le sole parti che rimandano al Profilo di Funzionamento con riferimento alle tab. C e C1.

Il coordinatore di classe, ai sensi della legge 170, dopo l'osservazione dei primi mesi di scuola, una valutazione complessiva degli interventi compensativi, dispensativi e didattici da adottare avvenuta in sede di Consiglio di classe o team docente, in accordo con la famiglia elabora il PDP (Piano didattico Personalizzato) con una modulistica unica per i diversi ordini, entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso e entro i tre mesi dalla notifica della diagnosi.

Per gli alunni in situazione di svantaggio scolastico indicati nella C. M. 8 del 6/03 del 2013, non rientrabili nelle due categorie precedenti, il nostro Istituto ha deliberato **che per tutti gli alunni individuati dal Consiglio di classe** o team docenti in situazione di BES, venga redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), con il consenso scritto di entrambi i genitori. Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha inoltre deliberato l'adozione di due diverse modulistiche: **PDP BES tipo 1 e PDP BES tipo 2.**

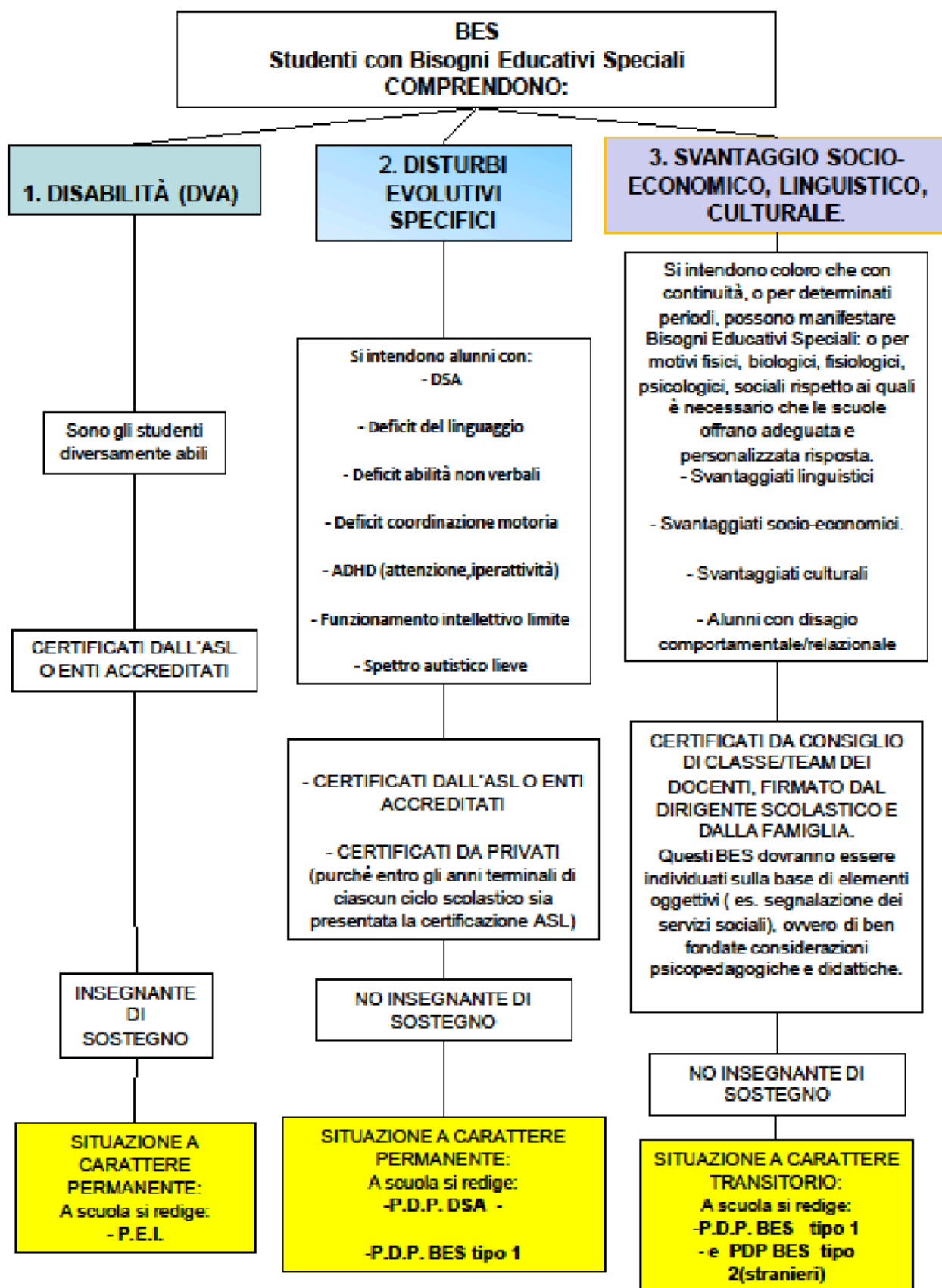


Figura 3 (Iter seguito dai docenti nella compilazione delle programmazioni degli alunni appartenenti all'area dei BES)

4. Quadro di sintesi dei percorsi personalizzati degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) per l'anno scolastico 2023-2024

Di seguito è riportato il numero degli studenti con BES iscritti all'Istituto Comprensivo n. 1 "Tecla Baldoni" di Forlì nell'a. s. 2023/2024, divisi nei diversi ordini di scuola.

Nella tabella sono riportati i dati, disaggregati per tipologia, con le documentazioni prodotte dalla scuola.

Rilevazione dei BES presenti:	
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
– Minorati vista	1
– Minorati udito	
– Psicofisici	26
2. Disturbi evolutivi specifici	
– DSA ai sensi della Legge 170	38 (13 Scuola Primaria + 25 Scuola Secondaria di primo grado)
– ADHD/DOP	1 (Scuola secondaria di primo grado)
– Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
– Socio-economico- Disagio comportamentale/relazionale + disturbi evolutivi con certificazione sanitaria pubblica o privata	30 (25 Primaria + 5 scuola Secondaria)
– Linguistico-cultura	36 (17 Primaria + 19 Scuola secondaria di primo grado)
4. Alunni con somministrazione farmaco	7 (1 scuola dell'infanzia + 4 Scuola Primaria + 2 Scuola secondaria di primo grado)
Totale	139
Popolazione scolastica	984

% su popolazione scolastica	14,12%
-----------------------------	--------

N° PEI redatti	26 (manca 1 PEI provvisorio in attesa di DF)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe dei BES	89 (42 scuola primaria + 27 scuola secondaria di primo grado)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe ai sensi della Legge 170	38 (14 Scuola primaria + 24 scuola secondaria di primo grado)
Totale PEI+PDP	26 PEI + 107 (PDP)

1. Le buone prassi: cos'è stato fatto per l'inclusione

Nell'anno scolastico **2023/2024** si è cercato di valorizzare la diversità e le potenzialità di ciascun alunno, favorendo la costruzione di un clima inclusivo all'interno delle classi.

Si deve sempre considerare che i tempi di apprendimento, le modalità e i funzionamenti sono diversi da individuo a individuo, difficilmente aderenti a modelli precostituiti ed etichette.

In particolare per gli alunni con Bisogni educativi speciali sono stati messi in atto interventi individualizzati e/o personalizzati, volti ad includere tutti gli studenti in quei contesti determinanti che sono il gruppo classe e la comunità educante nel suo complesso.

Per gli alunni certificati ai sensi della legge 104 dei tre ordini

si è cercato di attuare percorsi sull'autonomia e di potenziare le competenze disciplinari.

Gli obiettivi che si propone l'Istituto sono:

- Integrazione di competenze e professionalità (gestione di team/collegiale);
- integrazione dei linguaggi e degli strumenti comunicativi per valorizzare gli stili individuali di apprendimento e le potenzialità vicarianti rispetto al deficit;
- **inclusione** relazionale/affettiva nel gruppo classe e nella scuola;
- integrazione del P.E.I. col Progetto Educativo e curricolare della classe;
- **inclusione** e sinergie con il territorio, affinché più organismi condividano le finalità inclusione e l'assunzione di responsabilità, nell'ottica del progetto di vita della persona con disabilità per un percorso co-educativo da svolgere in rete.
- coinvolgimento attivo delle famiglie degli alunni con disabilità in un'ottica di corresponsabilità educativa e co-progettazione degli interventi da estendere e generalizzare anche nei contesti di vita extrascolastici grazie ad una condivisione costante delle buone prassi dimostrate efficaci.

- realizzazione di **contesti** (setting fisici e socio/relazionali) **inclusivi**.

Per la realizzazione degli obiettivi si è fatto ricorso alla flessibilità organizzativa e didattica, favorendo le attività di laboratori per piccoli gruppi e l'attivazione di metodologie interattive (cooperative-learning, coppia di aiuto reciproco, percorsi strutturati di apprendimento individualizzato, classi aperte). Le ore di compresenza sono utilizzate a supporto degli alunni che usufruiscono della Legge 104/92 come integrazione all'orario di sostegno.

Comune in tutti i plessi è stata l'attenzione all'allestimento di laboratori finalizzati a specifiche attività (manipolative, psicomotorie, teatrali, musicali..), in particolare, è stato favorito il ricorso alle strumentazioni informatiche e multimediali.

Criteri per la condivisione con le famiglie dei percorsi personalizzati e la valutazione degli alunni

- **Modalità e tempi di condivisione con le famiglie:**

- incontri scuola, famiglia, AUSL, cooperative sociali, assistenti sociali e enti territoriali
- incontri bimestrali con la famiglia
- consegna del documento di valutazione
- incontri su richiesta da parte dei docenti e /o della famiglia

Gli insegnanti di sostegno e di classe sono disponibili ad incontri con operatori sanitari privati qualora venga richiesto dalla famiglia.

- **Criteri:**

- Far leva sui punti di forza, le attitudini, le inclinazioni e le potenzialità dell'alunno nella stesura dei percorsi individualizzati\ personalizzati.

-Condivisione del progetto globale di integrazione, incontri programmati tra gli operatori scolastici, operatori sanitari/extrascolastici per la valutazione complessiva del "progetto di vita" integrato e le prospettive evolutive.

-Criteri, modalità e periodicità della valutazione (osservazioni sistematiche bi/trimestrali, rilevazione degli obiettivi raggiunti documentati nel registro personale dell'insegnante di sostegno, incontri programmati con le famiglie stabiliti nel piano annuale delle attività, ma anche secondo necessità).

- Condivisione all'interno del GLO intermedio e del GLO finale dello stato evolutivo e del percorso compiuto dall'alunno in relazione agli obiettivi previsti.

- Valorizzare, rispetto ai punti di partenza, i progressi dell'alunno in sede di valutazione.

Scuola dell'Infanzia "Il Giardino dei Sogni "

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Attività di accoglienza per gli alunni.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'integrazione e la creazione di un clima relazionale favorevole all'apprendimento e alla socializzazione degli alunni in situazione di disagio 	Docenti di sezione.

<p>-Percorsi di Potenziamento delle capacità di comunicazione, di espressione, di interazione sociale autonomia, capacità cognitive e motorie</p> <p>-Attività didattiche mirate al potenziamento delle capacità fonetiche e della motricità fine.</p> <p>-Strategie e metodologie educativo-didattiche di gestione della sezione a piccolo gruppo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Stimolare il bambino affinché sviluppi le proprie capacità di apprendimento. ● Acquisizione delle competenze. ● Attivare un primo percorso comunicativo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Docenti di sezione.
<p>Progetto di Psicomotricità</p>	<p>Migliorare la percezione del proprio corpo e il movimento oculo-motorio.</p>	<p>Esperti , docenti di sezione.</p>
<p>Progetto accoglienza Outdoor Education</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la capacità di gestire e superare le avversità; ● promuovere lo sviluppo personale e sociale; ● sviluppare un rapporto più profondo con la natura; ● Migliorare la capacità di problem solving; ● stimolare il lavoro cooperativo tra pari; ● incentivare la scoperta delle caratteristiche degli ambienti naturali. 	<p>Esperti, docenti di sezione.</p>
<p>Osservazione di alunni nel plesso</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Consulenze specifiche e osservazioni da parte della Funzione Strumentale . ● Consulenza della FS per PEI provvisorio. 	<p>Specialisti dell'ASL, (NPI, psicologi, logopedisti), Funzione strumentale disabilità e Servizi Sociali.</p>

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
<p>Attività di accoglienza a “classi aperte” per gli alunni inseriti nella classe prima anche alunni disabili con gravità (art.3 comma 3)del plesso.</p> <p>Strutturare nuovi spazi nel plesso per alunni con gravi disabilità in accordo con la Dirigente Scolastica.</p>	<p>Favorire l’integrazione e la creazione di un clima relazionale favorevole all’apprendimento e alla socializzazione degli alunni con disabilità.</p>	<p>Funzione strumentale disabilità, docenti di sostegno e docenti del team.</p>
<p>Attivazione di progetti ponte infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado.</p>	<p>Favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola tra alunni e colleghi. Costruire progetti di accoglienza per alunni con disabilità in entrata nella scuola primaria.</p>	<p>Docenti delle classi, Funzioni Strumentali per alunni con disabilità, docenti di sostegno, educatore.</p>
<p>Osservazione di alunni nei plessi.</p>	<p>Consulenze specifiche e osservazioni da parte della Funzione Strumentale .</p>	<p>Specialisti dell'ASL, (NPI, psicologi, logopedisti, fisioterapisti, tecnici della riabilitazione), Funzione strumentale disabilità.</p>
<p>Progetto orto-floricoltura del plesso Diego Fabbri e Anello Rivalti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Concorrere allo sviluppo di coerenti comportamenti relazionali mediante conoscenza e rispetto di regole e ruoli e l’assunzione di incarichi di collaborazione; ● valorizzare rapporti di amicizia per veicolare accoglienza, solidarietà, tolleranza, collaborazione; ● aumentare il desiderio di comunicare, un desiderio continuamente stimolato dalla voglia della persona di trasmettere le sue 	<p>Referenti del progetto, Funzione Strumentale disabilità, docenti di sostegno, docenti delle classi.</p>

	<p>intenzioni ai pari e fargliele comprendere attraverso una coordinazione gestuale sempre più chiara e precisa;</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre obiettivi trasversali nelle varie discipline (scienze, ed. immagine, italiano, storia, geografia, matematica...) all'interno del PEI degli alunni disabili o al PDP dei bambini con Bisogni Educativi Speciali. • migliorare la manualità grossa e fine dei bambini, in particolare in quelli con grave disabilità, nelle normali attività previste e nel corso dei laboratori. 	
Valutazione	Applicare i criteri di valutazione concordati nella stesura degli obiettivi presenti nel Pei dell'alunno, secondo le indicazioni di legge (scheda di valutazione personalizzata per alunni con L.104 gravi-gravissimi).	Dirigente scolastica, vicepresidente A. Basile, docenti di classe, docenti di sostegno, FS disabilità.
<p>Incontri con operatori che seguono gli alunni in percorsi extrascolastici .</p> <p>Incontri con educatori dei centri pomeridiani, specialisti di strutture private o pubbliche che seguono l'alunno.</p>	Confronto sulle modalità di lavoro, scambio di informazioni relative a progressi o eventuali difficoltà, consulenze specifiche date da esperti.	Insegnanti di sostegno, Funzione Strumentale per alunni con disabilità, docenti del plesso.

<p>Progetto apripista per alunni con disabilità e bisogni educativi speciali (20 h per plesso).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● la capacità di intraprendere un compito singolo; ● la capacità di intraprendere un compito articolato in gruppo che possono essere sintetizzabili in: <ul style="list-style-type: none"> - focalizzare l'attenzione sull'attività (anche in presenza di distrattori) - prendere decisioni inerenti ad un compito - scegliere un compagno/a per un'attività - scegliere i materiali e gli ambienti adatti all'attività - saper organizzare il proprio tempo - scegliere e intraprendere un'attività - terminare l'attività - giocare in un piccolo gruppo per un tempo stabilito da altri - adattarsi alle richieste dell'altro <p>la capacità di controllare il proprio comportamento osservabile attraverso item specifici quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alternanza del turno - capacità di regolazione degli stati emotivi - adattarsi alle richieste dell'altro - adattarsi a situazioni nuove 	<p>Funzione strumentale disabilità, referente palestra e progetto "Apripista", esperto del progetto "Apripista", docenti di sostegno.</p>
---	--	---

	- rispetto delle convenzioni sociali	
Incontri con il neuropsichiatra, l'equipe pedagogica e la famiglia per la programmazione e verifica del PEI.	Attuare il diritto all'integrazione scolastica ai sensi della legge 104, in linea con gli Accordi di programma provinciale.	Funzione strumentale disabilità, docente di sostegno, docenti del team, neuropsichiatra, èquipe multidisciplinare, famiglia, assistente sociale, figure educative, figure di assistenza.
"Scuola Senza Zaino" nel plesso Diego Fabbri	<ul style="list-style-type: none"> ● condivisione dei tre valori: ospitalità, responsabilità e comunità. ● spazi flessibili all'interno della struttura scolastica; infrangere il confine dello spazio fisico dell'aula per poter cogliere occasioni di apprendimento attivo anche in spazi più informali come i laboratori o l'agorà, programmati e predisposti appositamente per generare momenti di confronto fra pari o per poter favorire apprendimenti cooperativi, sfruttando la risorsa della relazionalità e socialità. ● Discostarsi dalla didattica frontale tradizionale per dare maggiore spazio all'apprendimento attivo per scoperta ed esperienza diretta. 	Tutti i docenti
Outdoor Education nel plesso Rivalti	<ul style="list-style-type: none"> ● Accresce le capacità sociali dei bambini e delle bambine; 	Tutti i docenti

	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare una positiva relazione con l'ambiente esterno; ● Promuovere lo sviluppo integrale ed armonico del bambino/a a partire dai suoi bisogni e dalle sue potenzialità, ● Favorire lo sviluppo dell'identità personale attraverso l'ascolto e l'osservazione della natura. 	
--	--	--

Scuola Secondaria di Primo grado "Caterina Sforza"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Incontri di continuità in entrata e in uscita.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire la conoscenza dell'alunno tra ordini di scuole diverse e costruire il suo progetto di vita in maniera sinergica. 	Docenti di sostegno di ordini diversi e referenti dei corsi verso cui è stata rivolta l'iscrizione dell'alunno.
Incontri con il neuropsichiatra, l'equipe pedagogica e la famiglia per la programmazione del PEI	<ul style="list-style-type: none"> ● Attuare il diritto all'integrazione scolastica ai sensi della legge 104, in linea con gli Accordi di programma provinciale. 	Docente di sostegno, docente coordinatore, Consiglio di Classe, neuropsichiatra, equipe multidisciplinare, famiglia, figure educative, figure di assistenza.
Progetto orientamento per gli alunni con disabilità.	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare e concordare con l'equipe pedagogica e la famiglia specifici percorsi di orientamento e conoscenza degli Istituti secondari di secondo grado. Sostenere e guidare l'alunno nella scelta e favorire attività esperienziali dirette negli Istituti d'interesse. 	Docente di sostegno, equipe pedagogica e famiglia

Progetto orientamento.	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire nell'alunno un processo di autoconoscenza e riflessione di sé e delle proprie risorse, attraverso l'incontro con psicologi e figure di riferimento. 	Esperti, referente orientamento della scuola, insegnante di sostegno e docenti di classe
Creazione "classe inclusiva" e utilizzo di metodologie d'insegnamento che utilizzano schemi, mediatori didattici visuali e multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Incoraggiare gli alunni ad utilizzare in maniera serena ed efficace gli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dal PEI per favorire l'espressione delle loro piene potenzialità 	Docenti di classe, docenti di sostegno
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ● Applicare i criteri di valutazione concordati nella stesura degli obiettivi presenti nel Pei dell'alunno, secondo le indicazioni di legge. 	Dirigente scolastica, docenti di classe, docenti di sostegno
Ricerca e fornitura della versione digitale e/o della versione in formato PDF (per lettura con sintesi vocale) dei libri in adozione.	<ul style="list-style-type: none"> ● Informare adeguatamente studenti e famiglie; richiedere agli editori - tramite le famiglie ed il servizio BiblioAid - la versione dei testi utilizzabili da alunni con DSA. 	Docenti di classe
Incontri con operatori che seguono gli alunni in percorsi extrascolastici . Incontri con educatori dei centri pomeridiani, specialisti di strutture private o pubbliche che seguono l'alunno.	<ul style="list-style-type: none"> ● Confronto sulle modalità di lavoro, scambio di informazioni relative a progressi o eventuali difficoltà, consulenze specifiche date da esperti. 	Insegnanti di sostegno, docenti del plesso.
Redazione e predisposizione di tutta la documentazione relativa al nuovo PEI in ottica ICF.	<ul style="list-style-type: none"> ● Allinearsi con le nuove indicazioni previste dal DM 66/2017 attuativo della L. 107/2015. Ratificare le idee di inclusione apportate 	Team docenti di sostegno, funzioni strumentali di riferimento.

	dall'ICF ed assumere una nuova visione della disabilità, costruendo un pensiero che possa modificare pratiche e politiche.	
Formazione "Scuola Senza Zaino"	<p>Imparare a creare spazi flessibili all'interno della struttura scolastica; infrangere il confine dello spazio fisico dell'aula per poter cogliere occasioni di apprendimento attivo anche in spazi più informali, programmati e predisposti appositamente per generare momenti di confronto fra pari o per poter favorire apprendimenti cooperativi, sfruttando la risorsa della relazionalità e socialità.</p> <p>Discostarsi dalla didattica frontale tradizionale per dare maggiore spazio all'apprendimento attivo per scoperta ed esperienza diretta.</p>	Team docenti; tecnici per la progettazione degli spazi destinati a tale scopo.

La progettualità (cosa si richiede per l'anno scolastico 2023/2024): le classi di oggi sono caratterizzate da molteplici differenze al loro interno: nei modi e nel livello di apprendimento raggiunti, nelle personali inclinazioni e interessi dei singoli alunni, in seguito a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà nell'apprendimento, oppure a particolari stati emotivi o affettivi.

Il nostro Istituto Comprensivo ritiene che una vera inclusione degli alunni con disabilità, anche se è da tempo un fatto culturalmente e normativamente acquisito e un'esperienza consolidata nella pratica, richieda maggiori attenzioni e una rinnovata progettualità, utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

Per questo motivo ci si propone di realizzare percorsi in forma di **laboratorio** per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che è stato realizzato.

Il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività in modo condiviso e partecipato con altri, e che può essere attivata sia all'esterno che all'interno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

L'Istituto Comprensivo n° 1 è consapevole che l'acquisizione dei saperi richieda un **uso flessibile e polivalente degli spazi** della scuola, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino il processo di esplorazione e di ricerca; per le scienze, l'informatica, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità, ecc.

Per l'anno prossimo si richiede un maggior utilizzo, nelle classi con alunni con disabilità, di PC portatili e tablet già disponibili, ci si propone di avviare negli alunni una maggiore conoscenza dei dispositivi e del loro utilizzo alla luce delle ultime indicazioni date dal MIUR.

Le tecnologie consentono infatti di raggiungere un maggiore grado di autonomia, compensare le funzioni compromesse e aumentare l'integrazione sociale e l'apprendimento nelle normali attività didattiche e durante le verifiche. Dai docenti specialisti in diversi incontri di coordinamento sono stati creati dei nuovi strumenti di lavoro.

Per gli alunni, certificati ai fini delle legge 170, in tutto l'Istituto Comprensivo 1, si sono consolidate delle buone prassi nel processo di accoglienza e integrazione degli alunni con DSA, che monitorate e coordinate dai referenti DSA, si sono ormai diffuse in tutti i plessi.

Entro il mese 30 novembre e entro il terzo mese dalla notifica di una nuova diagnosi, il team docente e il consiglio di classe hanno provveduto a redigere il PDP, ai sensi della Legge 170, in accordo con le famiglie degli alunni certificati.

Scuola Primaria "Diego Fabbri " e "Rivalti"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo di strumenti compensativi tecnologici e misure compensative (tabelle, mappe ..) - Semplificazione dei contenuti (presentazione dei contenuti utilizzando diversi canali sensoriali (visivo e verbale) - Utilizzo di strategie per lo studio che facilitino la comprensione, l'organizzazione delle conoscenze e il recupero delle stesse, e che siano di supporto alla verbalizzazione orale e scritta: <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi preliminare degli indici testuali; 2) aggancio delle nuove conoscenze a quelle preesistenti; 3) suddivisione dei testi in sequenze e titolazione di ogni sequenza; individuazione delle parole chiave; 4) utilizzo di organizzatori anticipati. 5) attività didattiche alternando momenti di lavoro corale/individuale/ di coppia/a piccolo gruppo (Lavoro cooperativo) 	<p>Favorire l'apprendimento e la socializzazione nel contesto socio-educativo e nel gruppo classe dell'alunno DSA</p>	<p>- Docenti, alunni e famiglie</p>

--	--	--

Scuola Secondaria di Primo grado "Caterina Sforza"

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Incontri di continuità in verticale con la scuola primaria per gli alunni DSA	<ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi: programmare un adeguato inserimenti e una presa in carico degli alunni DSA certificati 	Risorse umane: <ul style="list-style-type: none"> ● Docenti referenti DSA della scuola primaria e secondaria di primo; ● Docenti della scuola primaria del plesso delle classi quinte; ● funzioni FS inclusione.
Incontri per programmare l'accoglienza per gli alunni DSA delle classi prime	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare l'accoglienza e iniziare a predisporre le prime linee di lavoro per la stesura del PDP 	<ul style="list-style-type: none"> ● Referente DSA coordinatore di classe; ● famiglia e eventuale presenza di esperti (su richiesta della famiglia)
Incontri per stesura del PDP calendarizzati, con la famiglia, con con tutti i docenti, nelle fasi indicate nel "Protocollo di accoglienza" e secondo le date indicate nel PAI	<ul style="list-style-type: none"> ● PDP = non documento formale, ma effettivo piano di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Referente DSA; ● docenti del consiglio di classe; ● famiglia e eventuali esperti
Creazione classe inclusiva e utilizzo di metodologie d'insegnamento che utilizzano schemi, mediatori didattici visuali e multimediali.	<ul style="list-style-type: none"> ● Incoraggiare gli alunni ad utilizzare in maniera serena ed efficace gli strumenti compensativi e/o dispensativi, previsti dal PDP per favorire 	<ul style="list-style-type: none"> ● Coordinatori dei Consigli di Classe; ● docenti Curricolari e di sostegno se

	l'espressione delle loro piene potenzialità	assegnati alla classe.
Ricerca e produzione di materiali semplificati o per mappe	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare e avviare l'alunno ad una maggiore autonomia nello studio delle materie orali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti del Consiglio di Classe
Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare i criteri di valutazione concordati nel PDP di ogni singolo alunno, secondo le indicazioni di legge. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti delle singole discipline
<p>Valutazione Invalsi e Esame di Stato di terza media.</p> <p>In accordo con referente Invalsi, coordinatori, famiglie e referente DSA sono state redatte delle tabelle per lo svolgimento delle prove Invalsi e sia per la prova orale nel rispetto del PDP degli alunni e della normativa vigente.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire agli alunni DSA gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei per lo svolgimento delle prove INVALSI e farne richiesta, secondo la normativa vigente; • garantire il successo degli studenti con DSA nel rispetto della loro certificazione e del loro PDP secondo la normativa dell'Esame di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente referente DSA; • referente Invalsi, i coordinatori e il personale della segreteria.
Informazioni riguardo a siti o piattaforme on-line	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione di buone pratiche in tema di DSA 	<ul style="list-style-type: none"> • Referenti scuola secondaria e primaria BES e altri docenti di sostegno del GLI.
Utilizzo periodico dei chromebook, di nuova dotazione alla scuola secondaria, per attività didattiche individuali e a piccoli gruppi e per verifiche programmate.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal PDP degli alunni con DSA, per lo svolgimento di verifiche programmate scritte, per prendere appunti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe e di sostegno. • Referente DSA. • Alunni con DSA che necessitano degli strumenti compensativi.

Per l'anno scolastico 2024/2025

Continuando le buone pratiche degli anni precedenti, si ritiene importante mantenere per tutta le classi del plesso una metodologia didattica attiva che integri i libri di testo cartacei, con attività video, compiti di realtà, sfruttando le potenzialità della piattaforma G- Suite for education, con metodologie laboratoriali che facilitino l'apprendimento degli alunni con BES.

E' ancora allo studio la possibilità di predisporre degli strumenti di screening, all'entrata della scuola media, per identificazione dei disturbi di apprendimento per quegli alunni che manifestino difficoltà scrittura, lettura e calcolo, non adeguate rispetto all'età. La discussione sulla necessità di

strumenti che portino a questa identificazione si è svolta all'interno dei dipartimenti disciplinari di lettere e matematiche, ma al momento si è giunti a ritenere che al momento sia importante ripensare in verticale attività di rinforzo/recupero nelle abilità di base : lettura, scrittura e calcolo. In vista delle prove INVALSI, si programmeranno attività in orario curricolare ed extracurricolare per esercitare gli alunni DSA allo svolgimento delle prove invalsi con computer based(CBT).

Per gli alunni NAI di recente immigrazione in Italia non alfabetizzati o con alfabetizzazione insufficiente rispetto alle necessità di studio

L'Istituto Comprensivo N. 1 si impegna ad accogliere gli alunni di recente immigrazione in Italia in ogni periodo dell'anno scolastico e attraverso il proprio personale amministrativo si attiva per la loro inclusione fin dal primo contatto della famiglia con l'istituzione scolastica.

A questa prima "fase amministrativa" ne segue una "comunicativo-relazionale", attraverso la quale le figure individuate dal "Protocollo di accoglienza" dell'Istituto incontrano l'allievo e i familiari per raccogliere informazioni utili a ricostruire il percorso scolastico, a conoscerne il contesto di vita e a valutare le competenze possedute (in base ai livelli CEFR), così da decidere se effettuare l'inserimento in una classe corrispondente all'età anagrafica o eccezionalmente in una immediatamente precedente.

Con l'assegnazione alla classe inizia la fase "educativo – didattica", durante la quale l'Istituto attiva percorsi educativi personalizzati e organizza supporti specifici per facilitare l'inserimento dei nuovi alunni nel contesto scolastico e avviarli alla comprensione e all'uso della lingua italiana che vengono formalizzati con la stesura di un PDP per bisogni linguistici condiviso con la famiglia. Tale documento viene redatto entro il 30 novembre. Tali interventi, effettuati sia in orario scolastico che extrascolastico, sono condotti dal personale docente. L'istituto si avvale di collaborazioni con: centri educativi, associazioni, Centro Servizi per l'integrazione e la mediazione culturale e linguistica Comune Forlì, Unità Coordinamento Pedagogico Comune Forlì.

Emergenza umanitaria:

A seguito della guerra in Ucraina del 24 febbraio 2022 sono stati accolti nell' IC1 alunne e alunni ucraini, in particolare nell'anno scolastico 2022/23 nei plessi del Ronco e alla secondaria Sforza. A giugno 2024 gli alunni ucraini nell'Istituto sono 17 (Infanzia 4, Rivalti 6, Fabbri 1, Sforza 1).

Gli schemi riportano in modo sintetico le azioni attivate nei vari plessi dell'Istituto Comprensivo, nel corso dell'anno scolastico.

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Attori/Persone coinvolte (chi)
FASE AMMINISTRATIVA		
Prima accoglienza della famiglia dell'alunno NAI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza della famiglia e del suo progetto migratorio 	Dirigente/FS Intercultura /Incaricato di Segreteria
	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione di informazioni relative ai documenti necessari per l'iscrizione, all' orario scolastico, alla mensa, all'insegnamento dell'IRC. 	

Comunicazioni di servizio	<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione della data fissata per l'eventuale colloquio preliminare/test di ingresso. 	Incaricato di Segreteria
FASE COMUNICATIVO- RELAZIONALE		
Primo colloquio con i genitori	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta di informazioni sull'alunno per conoscerne il percorso scolastico, il contesto di vita, le competenze nella L1, l'esposizione alla lingua italiana, gli interessi e le attività svolte nel tempo libero, l'esigenza di una struttura di appoggio per ricevere aiuto nei compiti ● Segnalazione di eventuali problemi, di disturbi della sfera fisica o comportamentale. 	FS Intercultura/ Dirigente Docenti Mediatori
Colloquio con l'alunno e somministrazione dei test per la valutazione delle conoscenze in ambito linguistico e logico-matematico	<ul style="list-style-type: none"> ● Raccolta di informazioni utili per una prima valutazione delle conoscenze/abilità e dell'attitudine all'apprendimento allo scopo di decidere l'iscrizione alla classe di pari età (eccezionalmente in quella precedente) 	FS Intercultura/ altri docenti della Commissione Intercultura Docenti
Presentazione dell'equipe dei docenti	<p>Comunicazioni sull'organizzazione scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● orario settimanale delle lezioni; ● materiale occorrente; ● progetti a cui la classe aderisce; ● circolari; delega uscita da scuola; ● ruolo dei genitori; ● i compiti a casa ... 	Incaricato di segreteria Insegnanti della classe
FASE EDUCATIVO-DIDATTICA		

<p>Attività di accoglienza in sezione/ classe</p> <p><i>(Le attività con le quali si realizza l'accoglienza sono descritte in un apposito allegato al "Protocollo di accoglienza")</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Creare nella sezione/classe e nella scuola un clima positivo, privo di pregiudizi; ● favorire negli alunni l'attitudine all'accoglienza e alla solidarietà, attraverso attività in piccolo gruppo; ● entrare in relazione con la famiglia dell'alunno e promuovere la collaborazione scuola-famiglia; ● favorire la conoscenza dell'Istituto e delle sue regole. 	<p>Docenti della scuola dell'infanzia "Il giardino dei sogni"</p> <p>Docenti delle scuole primarie "D. Fabbri" e "A. Rivalti"</p> <p>Docenti della scuola secondaria di primo grado "C. Sforza"</p>
<p>Interventi di mediatori linguistico - culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Favorire l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico con azioni di accompagnamento, traduzione; ● osservare e rilevare le competenze in lingua madre; ● comprendere la motivazione di comportamenti problematici osservati negli alunni; ● effettuare attività di mediazione linguistico culturale durante i colloqui con le famiglie; ● realizzare brevi percorsi di alfabetizzazione italiano L2; ● aiutare gli alunni di cl.3[^] nella preparazione dell'esame sia scritto che orale ● laboratori linguistico-culturali nelle classi. 	<p>Scuola dell'Infanzia "Il giardino dei sogni"</p> <p>Scuola Primaria "D. Fabbri"</p> <p>Scuola primaria "A. Rivalti"</p> <p>Scuola secondaria di primo grado "C. Sforza"</p>

<p>Costruzione di Piani Didattici Personalizzati (PDP Bes linguistici)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare il programma della classe alle capacità degli alunni per evitare insuccessi scolastici. 	<p>Insegnanti della classe in collaborazione con insegnanti di sostegno, insegnanti con contemporaneità, insegnanti del potenziamento, educatori del servizio civile e docenti Referenti alunni con BES.</p>
<p>Corsi di alfabetizzazione di italiano L2</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire un pronto intervento linguistico • Migliorare le competenze linguistiche 	<p>Docenti dell'Istituto e/o esperti a pagamento.</p>
<p>Tavolo di lavoro referenti Intercultura Comune di Forlì con Coordinamento Pedagogico, Dialogos e Welcome</p> <p>Corsi di aggiornamento di intercultura liberamente scelti</p> <p>Interventi dell'associazione Welcome all'interno della scuola che favoriscano l'integrazione e che incrementino la conoscenza delle altre culture.</p>	<p>Aggiornamento, approfondimento, aiuto nel lavoro interculturale dei docenti</p>	<p>Alcuni docenti del plesso Rivalti e Diego Fabbri e della secondaria Caterina Sforza</p> <p>Alcuni docenti dell'Istituto</p> <p>Alcuni docenti dei team delle prime, seconde, terze, quarte e quinte della Diego Fabbri</p>

Libri e materiale specializzato multilingue	<ul style="list-style-type: none"> • Agevolare la consultazione e l'uso dell'archivio con materiale didattico e non, utilizzabile da tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo • Reperire libri multilingue presso altre biblioteche sul territorio (biblioteche Comunale e di quartiere, Raccolta Dialogos, Biblioteca Centro Welcome) 	F.S. Intercultura
---	---	-------------------

Scuola Dell'Infanzia "Il Giardino Dei Sogni"

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Persone coinvolte
Corso di alfabetizzazione L2	Migliorare la conoscenza della lingua italiana nei bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia per accedere alla scuola primaria più competenti dal punto di vista linguistico	Insegnante volontaria

Scuola Primaria "Anello Rivalti" e "Diego Fabbri"

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Persone coinvolte
---	------------------------------	--------------------------

Corso di alfabetizzazione italiana L2	<ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare/favorire la comunicazione con i compagni e gli insegnanti ● Migliorare le competenze linguistiche nei confronti delle discipline di studio 	Docenti della scuola e/o esperti a pagamento
Interventi del mediatore linguistico culturale	<ul style="list-style-type: none"> ● Avviare una prima conoscenza del bambino attraverso un colloquio con la famiglia ● Facilitare l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico ● Tenere informati i genitori dell'andamento scolastico dei figli grazie a colloqui periodici 	Mediatore linguistico, insegnanti della classe e referenti dell'intercultura

Scuola Secondaria di Primo grado "Caterina Sforza"

Descrizione Argomento/attività	Motivazione/obiettivo	Attori/Persone coinvolte (chi)
Rilevazione del livello di italiano L2 Corso di alfabetizzazione di italiano L2	<ul style="list-style-type: none"> ● Sostenere l'apprendimento dell'italiano L2, per favorire l'acquisizione delle competenze comunicative di base e 	Docente di potenziamento dell'Istituto Docenti di classe

	per acquisire competenze linguistiche relative allo studio delle discipline.	
Interventi del mediatore linguistico culturale	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare l'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico • Tenere informati i genitori dell'andamento scolastico dei figli grazie a colloqui periodici 	Mediatore linguistico, insegnanti della classe, FS e referente dell'interculturalità
Preparazione alla prova orale e allo scritto d'italiano per l'esame di Stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione.	<ul style="list-style-type: none"> • Aiutare gli alunni nella preparazione di un tema d'italiano e del percorso pluridisciplinare orale, tramite la costruzione di una mappa concettuale e la sua esposizione orale 	Docenti dell'Istituto Mediatori linguistici, FS e referente interculturalità

Per l'anno scolastico 2024/2025, si propongono le seguenti azioni di miglioramento per l'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati e non:

- 1) Favorire l'utilizzazione di mediatori linguistici nel periodo dell'inserimento e durante il corso dell'anno (sportello linguistico a programmazione, individuazione delle competenze in lingua madre, progetti linguistico-culturali, formazione insegnanti)
- 2) Progettare percorsi di alfabetizzazione L2 all'interno della scuola e in orario extra-scolastico per consentire agli stessi di restare con il gruppo classe durante le ore di lezione.
- 3) Dotare ogni plesso di un fascicolo che con linguaggio semplice descriva il regolamento della scuola, nelle principali lingue.
- 4) Consolidare il riconoscimento delle figure di riferimento del Gruppo Intercultura all'interno dei plessi perché possano fungere da punti di raccolta informazioni.

- 5) Contribuire a qualificare l'offerta della scuola e la formazione del personale in un'ottica interculturale.
- 6) Promuovere e valorizzare le lingue di provenienza degli alunni presenti nei nostri plessi (censimento, osservazioni individuali con mediatori sulle competenze in L1, informazione e consapevolezza della ricchezza linguistica presente nella nostra comunità scolastica, coinvolgimento dei genitori soprattutto nella Giornata della Madre Lingua - 21 febbraio 2024).

Per gli alunni che necessitano di insegnamento personalizzato ai sensi della legge 53/2003 (disagio, dispersione...) e della Circolare Ministeriale N.8 Del 06/Marzo/2013 (studenti in situazione di Bisogni Educativi Speciali che non rientrano nella Legge 104, né Legge 170) sono state messe in atto le prassi contenute nel seguente documento al paragrafo 4. "Protocollo di individuazione e programmazione degli interventi per gli alunni con BES dell'IC1".

Entro il mese di ottobre, si è proceduto all'individuazione degli alunni BES in tutti gli ordini di scuola, entro il mese di novembre, sono stati programmati gli interventi individualizzati e personalizzati, formalizzati nella stesura dei PDP .

Nella Scuola Primaria e Secondaria sono stati inoltre attivati progetti di prevenzione del disagio e di contrasto alla dispersione scolastica.

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Intervento di mediazione scuola-famiglia e classe-alunno	<ul style="list-style-type: none"> ● Evitare la dispersione scolastica 	Docenti del team, alunno, famiglia, mediatore e classe
Supporto alle attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> ● Sollecitare l'alunno nel prendere consapevolezza del proprio ruolo e compito all'interno del gruppo 	Docenti di classe e volontario civile

Scuola Secondaria di Primo grado “Caterina Sforza”

Descrizione argomento/attività	Motivazione / Obiettivo	Attori / Persone coinvolte (chi)
Elaborazione Scheda Rilevamento per gli alunni in situazione di BES	<ul style="list-style-type: none"> ● Analisi della situazione di partenza 	Docenti del consiglio di classe e referente BES
Individuazione degli alunni con particolari e specifici bisogni di apprendimento per programmare percorsi personalizzati	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisposizione di una modulistica interna alla scuola, condivisa dai diversi consigli di classe, per individuare, segnalare gli alunni BES 	Docenti del Consiglio di classe e referente BES
Stesura del PDP per gli alunni individuati in situazione di Bisogni educativi Speciali	<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare interventi di individualizzazione e personalizzazione della didattica per situazioni di svantaggio scolastico 	I docenti del Consiglio di classe e famiglia
Elaborazione di tabelle riassuntive per la segreteria per richiedere l'utilizzo degli strumenti compensativi durante lo svolgimento delle Prove Invalsi 2023-2024 per gli alunni delle terze con BES	<ul style="list-style-type: none"> ● Predisporre una tabella riassuntiva degli strumenti compensativi per lo svolgimento delle prove invalsi per tutti gli alunni con BES che non rientrano nella categoria dei 104 e dei DSA ma che sono in possesso di un PDP 	I docenti del Consiglio di classe, delle terze, la referente DSA della Scuola Secondaria, il personale della segreteria didattica, la referente Invalsi d'Istituto.

<p><i>Sportello psicologico per alunni e genitori di supporto.</i></p> <p>In orario curricolare per alunni, genitori. I destinatari del progetto erano gli alunni e le famiglie segnalate dai coordinatori e dai consigli di classe, sulla base di reali bisogni psicologici e pedagogici.</p> <p>Il progetto prevedeva anche qualche incontro con i coordinatori per confrontarsi su situazione allievi e situazioni particolari.</p>	<p>Gli obiettivi dello sportello psicologico per gli alunni erano i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ascolto; ● orientamento; ● supporto psicologico; ● consulenza educativa; ● sostegno personale. <p>Gli obiettivi del progetto per le famiglie erano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● accoglienza delle famiglie; ● orientamento ● competenze genitoriali; ● elementi di parent training. 	<p><i>L'intervento dello psicologo è stato di 40 totale.</i></p> <p>Figure coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> _ psicologo (dott. Antonio Ozzimo) _ coordinatori di classe; _ collaboratori scolastici; <p>alunni che ne facevano richiesta liberamente, sulla base di una prenotazione via email ;</p> <ul style="list-style-type: none"> _ genitori degli alunni che ne facevano richiesta via email.
<p><i>Per alunni provenienti da contesto migratorio con difficoltà linguistiche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - corso di alfabetizzazione italiano L2 in orario scolastico ed extrascolastico (30 ore per piccoli gruppi); - corso di 10 ore in orario scolastico in preparazione dello scritto di italiano - incontri e sostegno per la preparazione del colloquio orale all'esame di Stato alla fine del 1^a ciclo di istruzione. 	<ul style="list-style-type: none"> ● migliorare la lingua italiana sia per l'uso quotidiano sia per uso scolastico, favorire l'integrazione e la socializzazione ● aiutare gli alunni con problemi linguistici alla stesura di un tema in preparazione all'esame di Stato alla fine del 1^a ciclo di studi ● aiutare gli alunni con problemi linguistici alla preparazione all'esame di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente di potenziamento; - docenti di classe; - 2 docenti di lettere della scuola Caterina Sforza per due gruppi di alunni BES 2; - mediatori linguistici, FS e referente intercultura; - docenti

<p><i>PROGETTO PNRR</i> contro la dispersione scolastica <i>“Orientarsi al futuro”</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di mentoring in orario curricolare - attività di potenziamento di italiano, matematica e inglese in orario curricolare - laboratori in orario extracurricolare - percorsi per genitori <p>Il percorso ha coinvolto 94 alunni con BES o con fragilità nelle abilità di base e comportamentali.</p>	<p>Gli obiettivi delle attività svolte sono stati i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● motivare/ rimotivare gli alunni, consentendo loro di esprimersi liberamente, analizzare e individuare problematiche in merito al rapporto con i pari e con gli insegnanti della classe; ● elaborare strategie di miglioramento; ● prendere coscienza delle proprie caratteristiche di studio e di personalità; ● recuperare conoscenze disciplinari (italiano, matematica, lingua inglese) e linguistiche; ● ampliare conoscenze attraverso il coinvolgimento in attività extra, ● lavorare in gruppo favorendo le relazioni interpersonali 	<p>Figure coinvolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alcuni docenti IC1 - esperti esterni
<p>“Praticamente”, progetto contro la dispersione scolastica in collegamento con il Cnos e la formazione professionale .</p>	<p>Contrastare la dispersione scolastica e costruire percorsi condivisi con la scuola ed enti di formazione professionale.</p>	<p><i>Periodo:</i> <i>secondo quadrimestre</i> <i>Risorse umane coinvolte:</i> referente del progetto : Prof. Brighi —</p>

Per l'anno scolastico 2024/ 2025,

Viste le ricadute positive, s'intende riproporre i progetti e i percorsi dell'anno 2023-2024.

Le attività, soprattutto quella di mentoring, attuate nella scuola secondaria, all'interno dei finanziamenti del PNRR, hanno avuto ricadute positive e andrebbero ripensate e riproposte anche il prossimo anno, in base alle possibilità e alle risorse della scuola.

Si ritiene opportuno tenere i collegamenti, nella modalità consentite, con i centri di formazione che ci sono sul territorio (CNOS, Scuola edile, ENFAP, ENAIP, CPIA (Forlì e zone limitrofe), IAL di Cesenatico e CEFAL di Faenza.), laddove si individuino nelle classi terze alunni a rischio dispersione, per programmare e finanziare percorsi alternativi e/o compensativi per l'assolvimento dell'obbligo.

Quadro di sintesi delle risorse a disposizione della scuola

Risorse umane

Figure professionali	Numero presente su tutti i plessi
Dirigente scolastico	1
Personale insegnante	97
Collaboratori del Dirigente scolastico	2
Personale Ausiliario amministrativo	6+1 DSGA
Collaboratori scolastici	19
Funzioni strumentali L.104	2
Referenti DSA	2
Funzioni strumentali intercultura	2
Insegnanti di sostegno	14
Funzione strumentale PTOF	2
Referente prove Invalsi	2
Referenti di plesso (Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria)	4
Volontari Servizio Civile Universale	0
Funzioni Strumentali Orientamento	2
GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) componenti docenti, ASL, genitori e associazioni.	18

Asl	<p>Contatti periodici, consulenze e osservazioni scolastiche con neuropsichiatri, psicologi, logopedisti, fisioterapisti e tecnici della riabilitazione.</p> <p>Formazione dei docenti per somministrare farmaci salvavita.</p>
Comune	Tavoli di lavoro, richieste per le autonomie degli alunni, Progetti individuali e rapporti di collaborazione con l'Ufficio diritto allo studio,

	Unità Minori e con Servizio di assistenza sociale.
Ufficio scolastico provinciale	Contatti e collaborazione delle funzioni strumentali Detti e Scucchia con la Dott.ssa Alessandra Montanari Lughì e il Dott. Massimo Perazzoni Ufficio 11- Dispersione Scolastica e Inclusione.
CTS Forlì-Cesena	Contatti e collaborazione delle Funzioni strumentali disabilità con la referente del CTS Dott.ssa Claudia Benilli dell'IC Santa Sofia per progetti e richieste ausili per alunni disabili.
Questura minori	Monitoraggio, corsi di informazione presso la scuola (fenomeno bullismo, formazione del buon cittadino), collaborazione attiva dei docenti.
Polizia municipale	Incontri di sensibilizzazione al corretto "uso della strada" e Progetto IES (Insieme per l'Educazione stradale")
Patrocinio Comune "Cittadini di oggi e di domani"	Prevenzione delinquenza minorile Educazione alla legalità
Reti di lavoro tra le scuole	<ul style="list-style-type: none"> ● Rete di Ambito territoriale per la formazione ● Progetto in rete: <ol style="list-style-type: none"> 1) Progetto "Praticamente". 2) "Educare attraverso il movimento"
Enti di formazione professionale	Enfap, Cnoss, Technè
Cooperative sociali che collaborano con la scuola.	<ul style="list-style-type: none"> ● Cooperativa "Paolo Babini" ● Cooperativa "Domus Coop". ● Cooperativa "Consorzio Blu" ● Cooperativa "L'Accoglienza". ● Cooperativa Dialogos

Associazioni che collaborano per progetti con l'istituto	<ul style="list-style-type: none"> ● "Welcome" ● CRI
Nuovo servizio di consulenza sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione dei minori con background migratorio nella scuola (UNIBO).	<p>Sportello della Scienza (Science Shop) del progetto NEW ABC (Networking the Educational World: Across Boundaries for Community Building); sito: https://newabc.eu/new-abc-science-shop-it</p> <p>e mail info@newabc.eu</p>

7. Rapporti con le famiglie

Udienze generali	2 volte l'anno
Udienze settimanali	Settimanalmente da settembre a maggio
Comunicazioni ordinarie	Circolari pubblicate nel Registro elettronico e comunicazioni dettate sul diario.
Comunicazioni straordinarie	Lettere di convocazione alle famiglie (protocollate dalla segreteria), contatti telefonici per comunicazioni urgenti e colloqui personalizzati (in presenza o da remoto).
Incontri insegnanti /famiglie/Asl	Consiglio di classe, incontri per PDP, e/o su particolari problematiche, riunioni del GLO per i PEI (in presenza o da remoto), consulenze e osservazioni scolastiche.

A cura dello staff inclusione dell'IC 1